

Su.Pr.Eme. 2

Polo Sociale Integrato Lecce - Brindisi - Taranto

Il Polo Sociale Integrato per la tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo nasce nei territori di Lecce, Brindisi e Taranto nell'ambito del programma **Su.Pr.Eme. 2**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'uso complementare di Fondo Asilo, Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione (Prog. 910) e dal PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti. Il partenariato è guidato dalla Regione Siciliana, affiancata dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Consorzio Nazionale per l'innovazione sociale.

L'iniziativa intende offrire una risposta concreta e integrata alle situazioni di sfruttamento lavorativo che colpiscono numerosi cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti, promuovendo al tempo stesso percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Il Polo Sociale Integrato si configura come un sistema multiservizio radicato sul territorio, capace di intercettare i bisogni, accompagnare le persone nei percorsi di protezione e sostegno e favorire l'integrazione socio-economica delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento.

Partnerariato

La realizzazione del Polo Sociale Integrato è frutto di un partenariato che unisce competenze ed esperienze diversificate. Capofila è il **Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)**, che coordina le attività, assicura la coerenza complessiva dell'intervento e realizza le attività nel territorio di Lecce dove ha una presenza ventennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo. Accanto al CIR operano:

- **Innovamenti**, con un contributo specifico in termini di innovazione sociale e metodologie di orientamento lavorativo e formazione
- **Aeeos Onlus**, che mette a disposizione la propria esperienza nella mediazione linguistica e culturale.
- **ARCI Brindisi**, impegnata nella promozione di diritti e cittadinanza attiva sul territorio.
- **Babele APS**, attiva nel campo della tutela dei diritti dei migranti e nel contrasto di tutte le discriminazioni.

Questa rete rappresenta un modello di collaborazione tra realtà del terzo settore fortemente radicate sul territorio in grado di dialogare in maniera strutturata con le istituzioni pubbliche, i servizi socio-sanitari e le forze dell'ordine.

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione (Prog. 910) e dal PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà". Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti

Struttura e funzionamento

Il Polo Sociale Integrato opera attraverso tre sedi territoriali, situate a Lecce, Brindisi e Taranto, e si fonda sulla presenza di **équipe multidisciplinari**. Questi gruppi di lavoro riuniscono operatori sociali, mediatori culturali, psicologi, legali ed esperti in inserimento lavorativo, con competenze specialistiche in materia di sfruttamento lavorativo.

Il modello adottato prevede che ciascun beneficiario venga accolto e seguito attraverso un percorso personalizzato. Dopo un primo assessment individuale, le équipe elaborano un progetto di presa in carico che può includere supporto sociale, sanitario, psicologico e legale, a seconda dei bisogni emersi. Questo approccio integrato assicura che ogni persona non riceva soltanto un singolo servizio, ma un accompagnamento complessivo volto a favorire il superamento della condizione di vulnerabilità.

Servizi attivati

I Poli Sociali Integrati mettono a disposizione un ampio ventaglio di servizi, che spaziano dall'assistenza immediata a interventi di lungo periodo:

- **Accoglienza e presa in carico**, che comprende attività di orientamento, ascolto e informazione mirate a costruire relazioni di fiducia e a garantire un supporto personalizzato, integrando sostegno psicologico e legale.
- **Attività di outreach con unità mobile**, per raggiungere coloro che non si avvicinano spontaneamente ai servizi. I Poli Sociali Integrati attivano nel periodo estivo unità mobili con équipe multidisciplinari. Gli operatori intervengono direttamente nei campi agricoli, nei luoghi di lavoro informale e nei contesti urbani caratterizzati da marginalità. L'azione prevede la diffusione di informazioni sui diritti, l'orientamento immediato e il raccordo con i servizi territoriali. Tale attività consente di fornire un primo supporto di prossimità e di intercettare situazioni di sfruttamento o disagio altrimenti invisibili.
- **Assistenza legale**, attraverso consulenze legali personalizzate accompagniamo le persone nella tutela dei loro diritti. Dalla gestione delle procedure legate al soggiorno, alla protezione internazionale, ai contratti di lavoro e alle denunce di sfruttamento.
- **Orientamento sociale e accompagnamento ai servizi**, per supportare le persone nell'accesso ai servizi del territorio: iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, servizi sociali comunali, orientamento al lavoro, centri educativi e formativi. L'accompagnamento non si limita all'informazione, ma include un sostegno pratico, volto a promuovere la partecipazione attiva dei migranti al proprio percorso di inclusione.

- **Mediazione linguistico-culturale**, per garantire accesso ai diritti e favorire la comunicazione tra utenti e operatori. Nei Poli Sociali Integrati i mediatori operano nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nei laboratori e durante gli interventi di *outreach*. In tal modo si favorisce il dialogo interculturale e si riducono le barriere linguistiche e culturali.
- **Laboratori civico-linguistici**, l'apprendimento della lingua italiana costituisce un passaggio fondamentale per l'inclusione. I Poli Sociali Integrati organizzano corsi e laboratori differenziati per livelli di competenza e background formativo, che integrano l'insegnamento linguistico con temi relativi alla cittadinanza, ai diritti e doveri, alla cultura locale e alla vita quotidiana. Alcuni percorsi prevedono inoltre attività di alfabetizzazione digitale, uso dei servizi online e potenziamento delle competenze trasversali utili all'inserimento lavorativo.
- **Laboratori area lavoro**, per agevolare l'avvicinamento al mondo del lavoro, i Poli Sociali Integrati propongono laboratori pratici e pre-professionalizzanti in ambito manuale, artigianale, culinario e artistico. Questi percorsi valorizzano i talenti individuali, promuovono lo scambio interculturale e stimolano opportunità di autoimprenditorialità.
- **Servizio Orientamento, Formazione e Lavoro** accompagna i cittadini nella definizione del proprio percorso professionale. Offre servizi di rilevazione delle competenze, redazione del curriculum vitae, orientamento a percorsi formativi e attivazione di tirocini. Collabora con agenzie per l'impiego e imprese locali per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Lo Sportello organizza inoltre incontri informativi, laboratori sulle competenze di vita e attività di conoscenza del mercato del lavoro.
- **Servizi di trasporto**, per facilitare la mobilità e l'accesso ai diritti, i Poli Sociali Integrati offrono diversi servizi di trasporto calibrati sui bisogni dei destinatari. Nel periodo estivo il trasporto da e verso i luoghi di lavoro, ma anche il collegamento con i centri urbani, per l'accesso ai servizi, agli uffici e agli spazi comunitari. I Poli Sociali Integrati offrono inoltre un servizio biciclette, quale mezzo alternativo e sostenibile per gli spostamenti urbani, disciplinato da un regolamento condiviso per un corretto utilizzo.
- **Sostegno all'abitare e realizzazione di 5 esperienze di co-housing**, il diritto a un'abitazione dignitosa è parte integrante dei percorsi di inclusione. I Poli Sociali Integrati promuovono soluzioni di co-housing, ovvero abitazioni condivise, rivolte a persone che, pur avendo raggiunto un buon livello di autonomia, incontrano ostacoli nell'accesso al mercato immobiliare. Oltre all'alloggio, è garantito un supporto nella gestione dei contratti, nella mediazione con i proprietari e nell'orientamento ai servizi abitativi, favorendo così percorsi di indipendenza e stabilità sociale.

Destinatari e obiettivi

I destinatari diretti del progetto sono le persone migranti vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo impiegati nei settori agroalimentari e in altre filiere produttive vulnerabili delle cinque regioni partner. L'obiettivo è duplice: da un lato garantire loro accesso a servizi di tutela, accompagnamento e inclusione, dall'altro incidere in maniera strutturale sul contesto territoriale e istituzionale, rafforzando la capacità dei sistemi locali di prevenire, contrastare e superare lo sfruttamento.

Il Polo Sociale Integrato vuole:

- ridurre le condizioni di vulnerabilità e sfruttamento;
- rafforzare le competenze e le opportunità di inserimento lavorativo regolare;
- migliorare le condizioni abitative e sociali;
- contribuire alla creazione un ecosistema territoriale sostenibile, fondato su governance, conoscenza e partecipazione attiva delle persone migranti.

Risultati attesi

Nel complesso, il Polo Sociale Integrato di Lecce - Brindisi - Taranto mira a raggiungere **circa 2.000 persone** vittime o a rischio di sfruttamento lavorativo, offrendo loro non solo protezione immediata ma anche strumenti concreti per ricostruire percorsi di autonomia.

Un altro elemento qualificante è rappresentato dall'attività di **unità mobile**, che consentirà di stabilire circa **1.500 contatti** diretti con lavoratori migranti nei luoghi di vita e di lavoro, favorendo l'emersione delle situazioni di sfruttamento e l'avvio di percorsi di tutela. Mentre **450 persone** saranno sostenute con i servizi di **trasporto**.

Per quanto riguarda la **presa in carico**, il Polo Sociale Integrato prevede di accompagnare in maniera integrata **800 persone**, offrendo loro un supporto multidimensionale che combina servizi sociali, legali, psicologici, sanitari e di orientamento al lavoro. Accanto a questo, sono programmati percorsi mirati di partecipazione e empowerment comunitario: **300 lavoratori saranno coinvolti in laboratori civici** per la costruzione di competenze di cittadinanza attiva e **500 destinatari parteciperanno a percorsi di orientamento professionale personalizzato**, finalizzati a rafforzare l'accesso al lavoro regolare e sicuro.

Infine verranno attivate **5 soluzioni di co-housing** per accompagnare **60 persone** verso percorsi di piena autonomia abitativa.

Dove siamo

Polo Sociale Integrato di Brindisi sede Mesagne

Laboratorio Urbano Salento Fun Park, via Udine 80, Mesagne

Giorni e orari di apertura

- *Lunedì: 16.00 - 19.00*
- *Martedì: 10.00 - 13.00*
- *Giovedì: 16.00 - 19.00*
- *Venerdì: 10.00 - 13.00*

Polo Sociale Integrato di Taranto

Via General Messina 71/a

Giorni e orari di apertura

- *Lunedì: 15.30 - 19.30*
- *Martedì: 15:00 - 19.00 (presso Sportello Massafra - Sede del Comune di Massafra, Piazza Garibaldi 1)*
- *Giovedì: 15.30 - 19.30*
- *Venerdì: 15.30 - 19.30*

Polo Sociale Integrato di Lecce sede Campi Salentina

Via Taranto 230, Campi Salentina

Giorni e orari di apertura

- *Lunedì: 9.00 - 12.00*
- *Mercoledì: 9.00 - 12.00*
- *Mercoledì: 16.00 - 20.00 (presso Sportello Lecce - Sede del Consiglio Italiano per i Rifugiati, Via Vito Mario Stampacchia 5)*
- *Venerdì: 9.00 - 12.00*

Fonti di finanziamento

Il programma è sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso un'integrazione di risorse provenienti da due strumenti finanziari strategici:

- Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione (Prog. 910).
- PN Inclusion e lotta alla povertà - FSE+ 2021-2027, Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9 "Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti".

Questa complementarità finanziaria garantisce al programma un solido ancoraggio sia alle politiche europee di inclusione e integrazione, sia alle strategie nazionali di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze sociali.

Il progetto Su.Pr.Eme. 2

Il programma Su.Pr.Eme. 2 rappresenta un piano straordinario e integrato della durata quinquennale, sviluppato nell'ambito della strategia nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti. L'iniziativa si configura come una naturale prosecuzione, ma anche un'evoluzione innovativa, dei precedenti programmi Su.Pr.Eme. e P.I.U. Su.Pr.Eme., dai quali eredita le esperienze, i risultati conseguiti e i modelli di intervento validati sul campo, con l'obiettivo di metterli a sistema e amplificarne l'impatto. Il partenariato è composto dalle Regioni Sicilia (capofila), Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Consorzio Nazionale per l'innovazione sociale. All'interno delle attività progettuali della Regione Puglia si inserisce il Polo sociale di Lecce, Brindisi e Taranto.

Su.Pr.Eme. 2 è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione - Ambito di applicazione 2 h) misure di integrazione (Prog. 910) e dal PN Inclusion e lotta alla povertà FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9) Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti